



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO

Imprenditoria femminile aumentano le attività guidate dalle donne



COSTRUZIONI ELETTRICHE GIACCA: INNOVAZIONE NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA QUALITÀ

Non può esserci vera innovazione senza il perseguimento della piena sostenibilità. Giacca srl Costruzioni Elettriche lavora su questo principio in tutte le fasi della sua attività produttiva: dalla progettazione, alla realizzazione fino alla manutenzione degli impianti elettrici. La scelta dei materiali e la modalità in cui le opere vengono realizzate rappresentano, infine, due passaggi chiave di un processo che è guidato da un valore di riferimento: la Qualità.



www.giaccasrl.it

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE

Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI / MANUTENZIONE ORDINARIA,
STRAORDINARIA, PROGRAMMATA / OPERATIVITÀ 24H / FOTOVOLTAICO / TELEFONIA RETE
DATI / DOMOTICA / CARPENTERIA METALLICA / PROGETTAZIONE / SERVIZI
PERSONALIZZATI / FORMAZIONE CONTINUA / SPORTE SOCIALE



#DASEMPREPERSEMPRE

38121 TRENTO - VIA KEMPTEN, 34 - TEL. 0461.960950 - info@giaccasrl.it
Attestazioni: ISO 9001:2008 - BS OHSAS 18001:2007 | UNI EN ISO 14001:2004 | SOA: OS 30 - OG 10 - OS 19 - OS 5



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



Adesso è il momento della responsabilità.

Questo l'appello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, nel giorno della Festa della donna, ha mandato un richiamo a tutti i partiti a far prevalere "l'interesse del Paese e dei cittadini".

Nel suo discorso al Quirinale, incentrato sul ruolo fondamentale delle donne nella vita del Paese, il capo dello Stato ha lanciato il suo monito sulla necessità di mettere sempre al centro l'interesse dei cittadini, di ricomporre una unità anche dopo momenti aspri di scontro, come accadde a metà degli anni '70 quando "il Paese si divise in maniera accesa sul divorzio ma dopo soltanto pochi mesi vi fu la capacità di raggiungere un compromesso alto, su materia fondamentale come la riforma del diritto di famiglia con una normativa di grande valore e qualità".

Confesercenti del Trentino il suo appello alla politica lo ha già fatto. A pochi giorni dal voto abbiamo chiesto ai partiti di non si dimenticare delle piccole e medie imprese, il tessuto economico della nostra società.

Abbiamo presentato e consegnato alle forze politiche un documento programmatico di "lavori da fare".

Un memorandum per quelle promesse elettorali che ora ci aspettiamo vengano mantenute. La situazione di instabilità politica non deve creare nuovi alibi.

È davvero indispensabile concentrare l'attenzione in favore dell'elaborazione di strategie chiare e precise che accompagnino la realtà dell'impresa definitivamente fuori dalla crisi.

SOMMARIO

4 INDAGINE CONFESERCENTI:
AUMENTANO LE IMPRESE FEMMINILI

9 COMMERCIO:
SCONGIURARE L'AUMENTO IVA

11 ADUNATA ALPINI:
LE INFORMAZIONI PER GLI OPERATORI

12 FAIB, SÌ ALLA PROROGA
DELLA FATTURA ELETTRONICA

17 FIARC: QUANDO CHIUDE
L RAPPORTO D'AGENZIA

19 A ROVERETO L'INDAGINE SUL COMMERCIO

21 SERVIZI E SCADENZE

23 ANVA, QUALE FUTURO
ATTENDE LA BOLKENSTEIN?

25 CONDOMINIO:
LE SPESE URGENTI SENZA ASSEMBLEA

27 FIPAC TI PORTA IN PUGLIA

29 SOSPESO IL CONIO
DELLE MONETINE

30 VENDO E COMPRO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Aumentano le imprese femminili

Indagine Confesercenti: nel 2017 le attività guidate da donne sono 1,3 milioni, e una su tre è nel commercio e nel turismo



Non si ferma la crescita dell'imprenditoria femminile. Nel 2017 il numero di attività guidate da donne è aumentato dello 0,7% rispetto al 2016 arrivando a quota 1.331.367, di cui più di una su tre nel commercio e nel turismo. Non mancano, però, le criticità. Il calcolo della speranza di vita delle imprese femminili (ovvero l'età media alla loro cessazione) fa emergere infatti in generale un gap tra queste e la media complessiva di 1,6 anni in meno di possibilità di sopravvivenza. Questo dato peggiora per le imprese della ricettività, arrivando a 2 anni, è nella media per il commercio al dettaglio (1,5 anni) ed è più basso (ma riferito a una media anch'essa più bassa, per la ristorazione (0,5 anni).

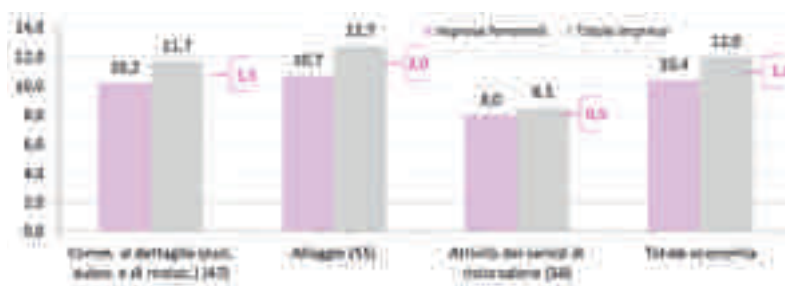
È quanto emerge da un'indagine sull'imprenditoria femminile, con un focus su commercio e turismo,

condotta da Confesercenti a partire dall'elaborazione dei dati Infocamere. Il gap di speranza di vita delle imprese femminili è confermato dai dati sulle chiusure: solo nel 2017, infatti, hanno cessato l'attività oltre 20mila imprese rosa. Il bilancio peggiora se si prendono in esame solo commercio e turismo: nei due comparti, infatti, il 2017 ha segnato la cessazione di oltre 9mila imprese, quasi il totale delle cessazioni complessive dell'imprenditoria femminile. Ad an-

dare peggio è il commercio al dettaglio, in cui le chiusure sono state oltre 5mila.

Commercio e turismo.

Dall'indagine emerge che nei settori di commercio e turismo si concentrano quasi 500mila imprese 'rosa', il 37,5% del totale di quelle operanti in Italia nel 2017. In particolare, nel solo commercio al dettaglio, operano oltre 280mila imprese femminili, che rappresentano più di un quinto del



Fonte: elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere

totale dell'economia in "rosa"; Nelle attività commerciali e turistiche le imprese femminili rappresentano un quarto del totale (24,9%, superiore al 21,9% della media). Nel caso del commercio al dettaglio e delle attività ricettive l'incidenza arriva ad un terzo del totale (rispettivamente 32,5% e 33,8%).

Guardando alla ripartizione territoriale, nel settore del commercio al dettaglio è la Campania che conquista il primo posto come penetrazione imprenditoriale femminile: sono ben 36.674 le aziende rosa del comparto. Seguono la Valle d'Aosta (41,2%), la Basilicata (38,4%) e l'Umbria (37,5%). Leggermente al di sotto

Settori	Imprese femminili	%
Commercio all'ingrosso e all'atto di commercio (46)	12.400	1,8
Commercio all'ingrosso (escl. attività di commercio) (46)	12.380	1,4
Commercio al dettaglio (escl. attività di commercio) (47)	140.200	21,9
Alloggio (55)	18.300	1,4
Attività dei servizi di ristorazione (56)	111.800	16,4
Totale commercio e settore	284.000	32,5
Totale economia	1.111.300	100,0

della media (32,5%), si collocano poi la Lombardia (31,0%), la Puglia (29,8%) e la Campania (29,6%).

Nella **ricettività** è il Trentino Alto Adige a registrare il maggior numero di imprese femminili: 2.265. La presenza relativa femminile nelle imprese è invece più elevata in Puglia (41,3%) e soprattutto Abruzzo (45,4%), dove arriva a superare anche di molto il

40% delle attività. La quota di imprese femminili scende invece al di sotto del 30% (anche se di poco) nel caso del Lazio (29,8%) e della Liguria (29,7%).

Per le attività dei **servizi di ristorazione** la leadership tra le regioni appartiene alla Lombardia, con

ben 16.525 imprese femminili (quasi il 15% del totale nazionale). La pervasività dell'imprenditoria femminile è invece massima per Valle d'Aosta (quota sul totale pari a 33,8%) e ancor più Friuli Venezia Giulia (34,4%). L'incidenza è invece più bassa per la Campania (26,6%) e per la Puglia (25,6%).

Trend in crescita anche in Trentino

In aumento il numero delle società di capitale. Commercio, agricoltura e turismo i settori col maggior numero di aziende guidate da donne

Continuano ad aumentare le imprese femminili anche in Trentino, non si può parlare di un vero e proprio boom ma di una crescita costante e sempre più strutturata. Al 31 dicembre 2017 presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento, infatti, risultavano iscritte 9.132 imprese femminili, che rappresentavano il 17,9% del totale delle imprese presenti sul territorio. **In Trentino, dal 2008 al 2016 il loro numero ha evidenziato una continua, seppur leggera, crescita**, passando dalle 8.644 imprese presenti alla fine del 2008 alle 9.165 di fine 2016: le imprese guidate da donne rappresentavano il **16,2%** della realtà imprenditoriale trentina a dicembre 2008, il **17,7%** a dicembre 2016. Rispetto a quest'ultimo dato, la percentuale rilevata alla fine del 2017 (pari al 17,9%) registra un aumento



del peso delle imprese femminili rispetto al totale, anche se si è assistito a un lieve ridimensionamento del loro numero effettivo. Si sono quindi leggermente ridotte, ma meno delle imprese nel loro complesso.

Sempre sotto la media nazionale

Nell'ambito di un confronto territoriale omogeneo, in provincia di Bolzano le imprese femminili registrate a fine dicembre 2017 erano 10.260 (il 17,6% sul totale delle imprese), nel Nord Est 233.317 (il 20,2%) e a livello nazionale 1.331.367 (il 21,9%). Negli ultimi quattro anni le imprese femminili in provincia di Trento sono aumentate di 277 unità, con un incremento complessivo del +3,1%. In provincia di Bolzano l'aumento è stato del 2,0%, nel Nord Est dell'1,4% e a livello nazionale del 2,3%.

Aumentano le società di capitali

L'analisi della forma giuridica delle imprese femminili evidenzia che il 66,8% è costituito da imprese individuali, seguito dalle società di persone con il 16,4%. Le società di capitale rappresentano una quota



leggermente minore (15,0%), ma dimostrano negli ultimi anni una dinamica positiva, che sembra indicare un'evoluzione in corso verso forme giuridiche più strutturate. Rispetto al dicembre 2016 le società di capitale sono aumentate del 6,2% a fronte di una riduzione nel numero di società di persone del 6,1%. In termini strettamente numerici, il settore con il più alto numero di imprese si conferma essere stato, anche nel 2017, il commercio (1.930 imprese) seguito dall'agricoltura (1.888) e dal turismo (1.515).

Delle 9.132 imprese registrate 1.729 svolgevano attività artigianali. Le imprese femminili giovanili, ossia quelle guidate da donne aventi meno di 35 anni, a fine dicembre 2016 erano 1.245 e rappresentavano il 26% delle imprese giovanili presenti in provincia di Trento. Le imprese femminili straniere, cioè quelle guidate da donne nate al di fuori del territorio italiano, a fine dicembre erano 838, il 25% delle imprese straniere presenti in provincia di Trento.



IL COMMENTO

di Rossana Roner*

La fotografia scattata a livello nazionale e locale ci consente di delineare lo stato dell'arte del sistema imprenditoriale femminile e tracciare un'analisi degli strumenti di supporto per lo sviluppo di un comparto che pur restando fanalino di coda dello sviluppo economico è accertato essere strategico per la nostra economia. Nel corso degli ultimi anni ricercatori ed economisti hanno più volte analizzato gli effetti moltiplicatori sull'economia derivanti dall'aumento della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro soprattutto per le donne imprenditrici, con risultati molto suggestivi su un aumento a due cifre del nostro Pil. I dati hanno evidenziato anche alcuni elementi apparentemente paradossali del contesto in cui si sviluppa l'imprenditoria femminile, infatti, di fronte a indicatori che comunque rimangono tra i più bassi d'Europa si contrappone una interessante vivacità imprenditoriale. Anche in questi ultimi anni di profonda crisi economica e produttiva, l'imprenditoria femminile è cresciuta confermando, dunque, la centralità e l'opportunità di continuare e migliorare gli interventi e gli strumenti capaci di rafforzare lo sviluppo di impresa soprattutto se promossa da donne. Cosa serve? Lo spiega bene la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise. "La questione dell'impresa femminile, non si ferma al welfare: tanto è vero che le imprese rosa hanno una vita media inferiore di 19 mesi rispetto a quella complessiva dell'economia. E accanto a gap quantificabili, come appunto i benefici previdenziali o la vita media dell'impresa, ci sono una serie di discriminazioni meno dimostrabili, che però ci vengono puntualmente ricordate dalle associate. Le imprenditrici hanno più difficoltà degli uomini, ad esempio, a prendere un locale in affitto o ad assicurarsi, persino ad ottenere un prestito. Bisogna intervenire: ci aspettiamo che chiunque governi metta l'impresa femminile tra le priorità, equiparando finalmente il welfare tra autonome e dipendenti ma anche investendo maggiori risorse nelle politiche di conciliazione per tutti, a prescindere dal lavoro. Serve, però, l'impegno di tutti".

*Componente del comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

Mostra della

**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

Presso

leGallerie Trento

1977

ANNO
1977

1977

**01.12.2017
02.12.2018**

**Piedicastello – Trento
Martedì – Domenica
09:00 \ 18:00**

**Ingresso libero
Info +39 0461230 482
www.museostorico.it**

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

**ARREDO
UFFICIO**

**MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION**

**SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE**

**VISUAL
SOLUTION**



CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Via G.B. Vico, 115/B 38121 (Trento) T. 0461 826300

Via Dehalan, 50 38022 Cles (TN) T. 0461 825233

info@villottonline.it www.villottonline.it

Scongiurare gli aumenti dell'Iva

“Per il commercio il 2018 si apre con il segno meno. Sia il dato congiunturale che quello tendenziale, infatti indicano una dinamica negativa, non scontata soprattutto rispetto all'anno precedente”. È quanto si legge in una nota dell'Ufficio economico Confesercenti a commento dei dati diffusi dall'Istat sulle vendite al dettaglio



Massimo Gallo Presidente Commercianti del Trentino

Commercio in difficoltà in questa partenza d'anno. Nonostante da gennaio siano state inserite nella rilevazione anche le imprese che effettuano come attività prevalente quella del commercio elettronico e che giocano di fatto, con un andamento più che positivo, un ruolo di bilanciamento.

Queste ultime - che peraltro avevano già registrato nel 2016, primo anno di inserimento nella rilevazione, una crescita delle vendite in volume di oltre il 5% - infatti con il 2,4% (circa 1,3% in volume) sono una delle due tipologie che hanno variazioni positive, insieme ai discount che mettono a segno addirittura un 3,6% in più di fatturato (2,5% circa in volume). L'accelerazione del commercio elettronico - secondo nostre stime nel 2017 sono quasi 18mila i negozi online, quattro negozi online in più ogni giorno, con aumento del 72% dal 2012 - e degli acquisti online degli italiani ha attirato negli ultimi anni molti neo-imprenditori, soprattutto tra i giovani in cerca di occupazione. Ma l'eCommerce è un settore ad altissimo tasso di competizione: ritagliarsi uno spazio al di fuori dei grandi marketplace come Amazon ed eBay è molto difficile. A incidere è un dislivello fiscale tra le attività italiane e quelle estere operanti nel nostro Paese, che permette a queste ultime di essere più competitive sul fronte dei prezzi, oltre ad un ritardo con cui il sistema Italia, a parte poche eccezioni,

s'è affacciato a questo mondo. Occorre, perciò, intervenire con una webtax più equilibrata che risolva le pesanti iniquità fiscali, così come serve investire per un aggregatore nazionale che dia visibilità alle PMI italiane dell'e-Commerce. Infine, bisogna intervenire su abusivismo e contraffazione, fenomeni purtroppo dilaganti sul web, senza dimenticare le concentrazioni di mercato che impediscono lo sviluppo del settore.

Prosegue, invece, in modo preoccupante la parabola negativa delle piccole imprese, che registrano un -2,3% in volume, performance condivisa, a gennaio, anche dall'insieme della GDO (con la sola eccezione positiva dei discount). “Nonostante in Trentino vi si-

ano timidi segnali di ripresa per le Pmi almeno come indicano i dati di fine anno della congiunturale della Camera di Commercio - sottolinea **Massimo Gallo Presidente Commercianti del Trentino** - il quadro di ripresa è piuttosto debole. In questo scenario, riprendendo anche le parole della **presidente di Confesercenti Patrizia De Luise**, non ci stanchiamo di ribadire che è prioritario scongiurare gli aumenti IVA previsti dalle clausole di salvaguardia”. De Luise ha ricordato che se dovessero scattare, “si avrebbe un grave impatto sui consumi, portandoci a perdere nel corso del prossimo triennio ben 23 miliardi di euro di spesa. Uno stop che il Paese non può permettersi”.



2018
EUROPEAN YEAR
OF CULTURAL
HERITAGE
#EuropeForCulture

TRENTINO

DAL 1968 AD OGGI: 50 ANNI DI ETNOGRAFIA



14-15 APRILE 2018

ETNO

VI
EDIZIONE

FESTIVAL DELL'ETNOGRAFIA DEL TRENTINO

SAN MICHELE ALL'ADIGE



Adunata degli Alpini: istruzioni per l'uso



Centinaia di operatori e cittadini hanno affollato la sala della Fondazione Caritro per l'incontro informativo, organizzato da Confesercenti del Trentino, sull'Adunata, l'importante evento che coinvolgerà la nostra città dal 10 al 13 maggio.

“È importante pianificare l'appuntamento nei dettagli - ha detto il presidente di Confesercenti **Renato Villotti** - è chiaro che gli operatori, soprattutto quelli che lavorano nel centro storico della città, avranno qualche disagio. Ci saranno ingressi vietati, limitazioni di circolazione, regole per le vendite delle bevande e per lo smaltimento dei rifiuti. Conoscere le disposizioni e condividere perplessità significa far diventare una grande opportunità, anche economica e per tutti, questo importante evento”.

“Vogliamo condividere questo incontro con le categorie economiche e con la cittadinanza - ha aggiunto **Massimiliano Peterlana**, vice presidente di Confesercenti del Trentino e presidente Fiepet - è importante creare un'unica macchina organizzativa tra operatori, parti istituzionali e cittadini. Dalla logistica all'accoglienza è necessario che tutti siano partecipi”.

E a meno di 70 giorni dall'Adunata la macchina organizzativa è in moto, lavorando a pieno ritmo.

“Questo metodo di lavoro deve diventare un modello per tutti gli eventi - ha specificato l'assessore comunale al commercio **Roberto Stanchina** - un metodo di confronto, un nuovo modo di ragionare. Categorie economiche e di servizi, cittadini e amministrazione devono partecipare attivamente anche all'organizzazione degli eventi per ridurre al minimo i disagi. Per l'Adunata ci attendiamo l'arrivo di 650 mila persone”. “Si tratta di sapersi organizzare per tre giorni - ha detto il comandante della polizia locale **Lino Giacomoni** -



conoscere le disposizioni è importante e necessario sia per i cittadini che gli operatori. L'invito per i cittadini sarà quello di lasciare la macchina a casa e usare i mezzi pubblici che saranno rafforzati”.

Disposizioni sul traffico, sulla sicurezza, sui rifiuti sono i punti più sensibili su cui ci si dovrà confrontare. Ad esempio, la sfilata di domenica occuperà tutta la giornata dalle 8 alle 21 e interesserà le vie Giusti, Rosmini, Prepositura, Torre Vanga, Alfieri, Vannetti, Romagnosi: solo qui la domenica dovranno essere rimossi alcuni plateatici.

Per l'occasione potranno essere allestiti banchi di mescita accanto ai plateatici, ma sarà possibile utilizzare solo bicchieri di plastica. Ovviamente sarà annullato il mercato settimanale previsto per giovedì 10 maggio. Nei giorni dell'Adunata la tangenziale e l'A22 rimarranno comunque percorribili.

Di aggregare le esigenze ha parlato anche **Massimo Ducati** Consigliere del Comune di Trento Delegato per l'Adunata degli Alpini, “operatori e cittadini vanno rassicurati e informati. I sacrifici se così li vogliamo chiamare possono diventare grandi opportunità”. E di opportunità ha parlato **Paolo Frizzi** di Ana Trento ricordando l'indotto economico che porterà sul territorio l'Adunata.

Uno studio del 2013 dell'Università Cattolica, relativo all'Adunata di Piacenza dello stesso anno, aveva calcolato una partecipazione di 400.000 persone e un indotto di circa 120 milioni di Euro. Sicuramente a Trento i numeri saranno maggiori. L'università di Trento avrà il compito di aggiornare questo studio”.

“Pazienza e fiducia - è quello che chiede Paolo Frizzi, vicepresidente della Sezione ANA di Trento, portando alla platea il saluto del Coa (Comitato Organizzatore Adunata) -. I disagi ci saranno, ma si tratta di un evento straordinario che porterà ricadute importanti (per l'Adunata di Piacenza si stimò un indotto di 120 milioni) su tutto il territorio trentino. È un evento paragonato a una calamità in termini di dispiegamento di forze dell'ordine e volontari della Protezione civile: una calamità positiva, un'opportunità che incoraggio tutti a cogliere”. Agli studenti del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento il compito di condurre uno studio sulle ricadute dell'Adunata. A **Carlo Alessandro Realis Luc** di Dolomiti Ambiente il compito di illustrare le disposizioni che faranno diventare l'appuntamento di Trento un' “Adunata riciclona”. “Abbiamo previsto 100 punti di raccolta rifiuti in città, aperti dalle 9 alle 24 che saranno presidiati da sentinelle e questo per aiutare le persone a differenziare nel migliore dei modi. Coinvolgeremo i volontari degli alpini, ma anche richiedenti asilo, lavoratori socialmente utili e gli aderenti ai progetti scuola lavoro”. Previsto l'arrivo di 650 mila persone. Attesi 300 pullman nelle giornate di venerdì e sabato, oltre mille quelli previsti per la domenica.

Per quanto riguarda i servizi igienici, saranno 880 i toi toi dislocati in varie aree della città e costantemente monitorati, 24h su 24, da mezzi e operatori.



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

Giunta Faib: Chiesta la proroga per la fattura elettronica

Sulla vicenda della fattura elettronica, della scheda carburanti e della moneta elettronica la Giunta Nazionale Faib riunita a Roma il 13 marzo ha preso atto del lavoro svolto dalla Faib e da Fegica e Figisc.

Le Associazioni in queste settimane di intenso lavoro e contatti hanno rappresentato le preoccupazioni e le difficoltà dei gestori ad adempiere ai nuovi obblighi. Difficoltà che derivano sia dalla complessità della nuova disciplina che dall'arretratezza della rete carburanti italiana.

Questi due elementi non permettono l'adempimento dei nuovi obblighi previsti dal Legislatore nei termini indicati, necessitando, come per gli altri settori di una congrua proroga.

Inoltre, sono necessari adeguamenti tecnologici per semplificare gli oneri di rilascio delle fatture elettroniche che debbono avvenire in generazione automatica prevedendo nel caso anche un doppio regime di rilascio delle stesse, ossia in forma elettronica da

una parte e cartacea, in determinate condizioni, dall'altra.

In questi mesi le Federazioni hanno ribadito la piena adesione all'esigenza di combattere l'illegalità nel settore, ricordando che, nello stesso spirito, hanno aderito e sostenuto la diffusione della moneta elettronica, denunciandone le storture e gli aggravi impropri di costi e gestione.

Sotto questo punto di vista, la Faib, come anche Fegica e Figisc, ha riaffermato l'impegno alla diffusione della moneta elettronica per la tracciabilità dei pagamenti ai fini della maggiore sicurezza dei gestori sugli impianti e per il contrasto all'illegalità chiedendo da una parte ragione degli impegni del Governo ad estendere il credito d'imposta su tutte le forme di pagamenti elettronici (carte di credito e debito, carte petrolifere...) per i pagamenti dei carburanti tradizionali, di gas, metano e GNL, evitando la rilevanza fiscale, e quindi successiva tassazione, e, dall'altra, un'azione di forte contrasto del Governo verso il

sistema di gestione dei circuiti di pagamento delle carte elettroniche che non possono e non debbono abusare della loro posizione dominante imponendo costi di utilizzo impropri e insostenibili.

Su quest'ultimo punto, la Giunta Faib ha denunciato l'iniziativa del principale gestore dei servizi dei pagamenti elettronici che, all'indomani dell'approvazione della norma sul credito d'imposta a favore dei gestori per le transazioni elettroniche sulla parte relativa alla componente fiscale, ha aumentato considerevolmente le commissioni d'intermediazione.

Questo fatto peraltro era stato già segnalato da Faib, Fegica e Figisc al Mef, all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza in occasione dell'ultimo incontro per la verifica delle soluzioni tecniche adeguate a consentire il corretto adempimento all'obbligo della fatturazione elettronica senza generare ulteriori aggravi di costi sia diretti che indiretti.



TRENTINO

CALENDARIO FIERE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO

2018



CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTO

IMPORTANTI PUNTI DI INCONTRO OGGI COME IERI



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTO



CALENDARIO FIERE DELLA PROVINCIA DI TRENTO 2018

MARZO

11 domenica	SAN MICHELE ALL'ADIGE	FIERA DI MEZZAQUARESIMA
17 sabato	ALA	FIERA DI SAN GIUSEPPE
18 domenica	TRENTO	FIERA DI SAN GIUSEPPE
18 domenica	STORO	FIERA DI PASSIONE
19 lunedì	REVÒ	FIERA DI MARZO
25 domenica	LAVIS	FIERA DELLA LAZZERA

APRILE

02 lunedì	S. LORENZO DORSINO	FIERA D'APRILE
08 domenica	PRESSANO - LAVIS	FIERA DELL'OTTAVA
09 lunedì	PRIMIERO - SAN MARTINO DI CASTROZZA	FIERA DI PRIMAVERA
15 domenica	MEZZOCORONA	FIERA DI SAN GOTTARDO
22 domenica	ROVERETO	FIERA DI SAN MARCO
22 domenica	CASTELLO TESINO	FIERA DI SAN GIORGIO
23 lunedì	BORGIO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 23 APRILE
25 mercoledì	CASTEL IVANO - STRIGNO	FIERA DEL 25 APRILE
25 mercoledì	MORI - TIERNO	FIERA DI SAN MARCO
29 domenica	MORI	FIERA DI PRIMAVERA

MAGGIO

01 martedì	PINZOLO	FIERA DEL 1° MAGGIO
01 martedì	ZAMBANA	FIERA SS. FILIPPO E GIACOMO
01 martedì 02 mercoledì	CLES	FIERA AGRICOLA
02 mercoledì	CLES	FIERA DI MAGGIO
06 domenica	TRENTO	FIERA DI SANTA CROCE
12 sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	FIERA DI MAGGIO
20 domenica	LEDRO - PIEVE	FIERA DELLE PENTECOSTE
24 giovedì	FOLGARIA	FIERA DI FOLGARIA

GIUGNO

10 domenica	LIVO	FIERA DI S. ANTONIO
17 domenica	DENNO	FIERA SS. GERVASIO E PROTASIO
24 domenica	MEZZOLOMBARDO	FIERA DI S. PIETRO



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTINO



LUGLIO

01 domenica	BRENTONICO	FIERA SS. PIETRO E PAOLO
01 domenica	CALCERANICA AL LAGO	FIERA SS. PIETRO E PAOLO
09 lunedì	BORGO VALSUGANA	FIERA DI SAN PROSPERO
15 domenica	LEVICO	FIERA SANTISSIMO REDENTORE
15 domenica	MEZZANO	SAGRA DEL CARMINE
21 sabato	CAVARENO	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
22 domenica	NAGO - TORBOLE	FIERA DI S. MARIA MADDALENA
25 mercoledì	PREDAZZO	FIERA DI S. GIACOMO
26 giovedì	ARCO	FIERA DI S. ANNA
29 domenica	FONDO	FIERA DI S. GIACOMO

AGOSTO

12 domenica	CALDONAZZO	FIERA DI S. SISTO
19 domenica	CLES	FIERA DI S. ROCCO
19 domenica	CANAL S. BOVO	SAGRA DE SAN BORTOL
25 sabato	ROMENO	FIERA DI S. BARTOLOMEO
26 domenica	BRENTONICO	FIERA DI S. BARTOLOMEO
26 domenica	FAI DELLA PAGANELLA	FIERA DI SAN VALENTINO

SETTEMBRE

08 sabato	FOLGARIA - COLPI	FIERA DELLA MADONNINA
09 domenica	OSSANA	FIERA DI SETTEMBRE
09 domenica	PINZOLO	FIERA DI S. MICHELE
10 lunedì	REVÒ	FIERA DI SETTEMBRE
17 lunedì	MOENA	FIERA DEL 17 SETTEMBRE
19 mercoledì	MALÈ	FIERA DI S. MATTEO
20 giovedì	MALÈ	FIERA DI S. MATTEO
22 sabato	PEJO - COGOLO	FIERA DI SETTEMBRE
23 domenica	BRENTONICO	FIERA DI S. MATTEO
25 martedì	BORGO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 25 SETTEMBRE
29 sabato	LEDRO - PIEVE	FIERA DI S. MICHELE
29 sabato	OSSANA	FIERA DI S. MICHELE
30 domenica	PREDAZZO	FIERA DI SETTEMBRE

OTTOBRE

05 venerdì	FOLGARIA - CARBONARE	FIERA DI CARBONARE
06 sabato	PIEVE DI BONO - PREZZO	FIERA DI S. GIUSTINA
06 sabato	LEDRO - TIARNO DI SOTTO	FIERA DI S. FRANCESCO
13 sabato	MOENA	FIERA DEL 13 OTTOBRE
15 lunedì	PRIMIERO - SAN MARTINO DI CASTROZZA	FIERA D'AUTUNNO
17 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN
20 sabato	ALA	FIERA DI S. LUCA
24 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN
28 domenica	PREDIA - TAO	FIERA DEI SANTI
31 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN

NOVEMBRE

02 venerdì	STORO	FIERA DEI SANTI
02 venerdì	MOENA	FIERA DEL 2 NOVEMBRE
04 domenica	S. LORENZO DORSINO	FIERA DI NOVEMBRE
10 sabato	ALA	FIERA DI S. MARTINO
11 domenica	STENICO	FIERA DI S. MARTINO
11 domenica	TERZOLAS	FIERA DE LA FERATA
18 domenica	CLES	FIERA DI S. VIGILIO
25 domenica	BORGO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 25 NOVEMBRE
25 domenica	ROVERÉ DELLA LUNA	FIERA DI S. CATERINA
25 domenica	ROVERETO	FIERA DI S. CATERINA
30 venerdì	RIVA DEL GARDA	FIERA DI S. ANDREA

DICEMBRE

02 domenica	LAVIS	FIERA DEI CIUCIOI
08 sabato	CASTEL IVANO - STRIGNO	FIERA DEL 8 DICEMBRE
08 sabato	TRENTO	FIERA DI S. LUCIA
09 domenica	TRENTO	FIERA DI S. LUCIA
16 domenica	ROVERETO	FIERA DELLA FESTA D'ORO
23 domenica	TRENTO	FIERA DELLA DOMENICA D'ORO

in collaborazione



COMET - Consorzio Mercati e Fiere del Trentino

via Maccani 211 - 38121 Trento
Tel. 0461 43 42 00 - Fax 0461 43 42 43
confesercenti@tnconfesercenti.it



MERCATI & FIERE

NON SOLO MERCI
MA ANCHE CULTURE E ABITUDINI

Fiere e mercati da sempre sono una delle componenti centrali del commercio.

Attraverso questa tipologia di vendita, infatti, oggi come in passato si realizza un forte legame tra la piazza e il venditore. È in questa forma di commercio, infatti, che prende vita lo scambio non solo di merci, ma anche di culture e abitudini.

Fiere e mercati sono dunque un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

A differenza delle altre tipologie di commercio nelle fiere e nei mercati la relazione tra cliente e venditore si muove sul piano della personalizzazione.

È questa genuinità del rapporto umano il principale valore aggiunto del commercio su aree pubbliche; quello che permette di parlare di valenza sociale dello scambio nelle piazze.

Mercati e fiere offrono un'articolata offerta commerciale, in grado di abbinare tradizione e modernità.

Negli anni, infatti, sono state in grado di adeguare la propria offerta alle nuove esigenze, senza mai rinunciare però all'atmosfera di semplicità e socialità che li caratterizza.

Per queste ragioni oggi come in passato il commercio ambulante è un'occasione per completare l'offerta commerciale dei centri storici e per vivacizzare il tessuto urbano.






Il libretto MERCATI E FIERE 2017
è disponibile gratuitamente in tutte le APT del Trentino
e in tutti i mercati e fiere della provincia





Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

-  Adeguamento alla normativa UE delle norme interne su etichettatura, presentazione e pubblicità degli alimenti _____ II
-  Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2018 _____ XII
-  Scadenziario _____ XVI





Adeguamento alla normativa UE delle norme interne su etichettatura, presentazione e pubblicità degli alimenti.

Indicazioni sugli alimenti non preimballati e informazioni sugli allergeni nei pubblici esercizi - Sanzioni

È stato pubblicato, sulla GU n. 32, dell'8 febbraio 2018, il **Decreto legislativo n. 231/2017**, adottato dal Governo in merito all'oggetto, con particolare riferimento alla **disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 1169/2011, concernente la fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori**, nonché per quanto attiene all'**adeguamento della normativa nazionale alle vigenti regole comunitarie in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità degli alimenti ai sensi del capo VI del citato Regolamento**.

Tale provvedimento delegato sarà in **vigore a decorrere dal 9 maggio 2018**, e da quella data verrà **abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 109**, recante attuazione nel nostro Paese della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

VENDITA DI PRODOTTI NON PREIMBALLATI

La norma forse più importante del decreto è l'art. 19, relativo alla vendita di prodotti non preimballati.

Occorre intanto premettere che l'**art. 44 del Regolamento n. 1169** stabilisce che, **ove gli alimenti siano offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio oppure siano imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta, è obbligatoria la fornitura delle indicazioni di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera c)**, del Regolamento medesimo, ossia di qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico elencato nell'allegato II o derivato da una **sostanza o un prodotto elencato in detto allegato che provochi allergie o intolleranze** usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata, mentre **non è obbligatoria la fornitura delle altre indicazioni di cui agli articoli 9 e 10, a meno che gli Stati membri adottino disposizioni nazionali che richiedono la fornitura, parziale o totale, di tali indicazioni o loro elementi**.

Orbene, **il nostro Paese ha deciso di rendere obbligatoria comunque la fornitura di determinate indicazioni sui prodotti non preimballati, oltre a quelle sugli allergeni**, come di seguito specificato.

Premesso che il Regolamento intende per:

- **«alimento preimballato»**: l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio, ma comunque in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio; «alimento preimballato» non comprende gli alimenti imballati nei luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta;
- **«collettività»**: qualunque struttura (compreso un veicolo o un banco di vendita fisso o mobile), come **ristoranti, mense**, scuole, ospedali e **imprese di ristorazione** in cui, nel quadro di un'attività imprenditoriale, sono preparati alimenti destinati al consumo immediato da parte del consumatore finale,



i seguenti prodotti:

- prodotti alimentari offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio;
- prodotti imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore;
- prodotti preimballati ai fini della vendita diretta;
- prodotti non costituenti unità di vendita in quanto generalmente venduti previo frazionamento ancorché posti in confezione o involucro protettivo,

esclusi gli alimenti non preimballati ovvero non considerati unità di vendita forniti dalle collettività (dunque, tra gli altri, quelli forniti ai consumatori dai ristoranti), devono essere muniti di apposito cartello applicato ai recipienti che li contengono oppure di altro sistema equivalente, anche digitale, facilmente accessibile e riconoscibile, presente nei comparti in cui sono esposti.

Fatte salve le ulteriori indicazioni obbligatorie prescritte per i prodotti non preimballati da norme nazionali e dell'Unione europea, **sul cartello devono essere riportate almeno le seguenti indicazioni**, che, nel caso di fornitura diretta alle collettività, possono essere riportate su un documento commerciale, anche in modalità telematica:

- a) la **denominazione dell'alimento**;
- b) l'**elenco degli ingredienti** salvo i casi di esenzione disposti dal Regolamento. **Nell'elenco ingredienti devono figurare le indicazioni delle sostanze o prodotti di cui all'Allegato II del regolamento (sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze)**, con le modalità e le esenzioni prescritte dall'articolo 21 del medesimo regolamento;
- c) le **modalità di conservazione per i prodotti alimentari rapidamente deperibili, ove necessario**;
- d) la **data di scadenza per le paste fresche e le paste fresche con ripieno** di cui al DPR n. 187/2001;
- e) il **titolo alcolometrico volumico effettivo per le bevande con contenuto alcolico superiore a 1,2 per cento in volume**;
- f) la **percentuale di glassatura**, considerata tara, **per i prodotti congelati glassati**;
- g) la **designazione «decongelato»** di cui all'Allegato VI, punto 2, del regolamento, fatti salvi i casi di deroga previsti.

Per i prodotti della gelateria, della pasticceria, della panetteria, della pasta fresca e della gastronomia, ivi comprese le preparazioni alimentari, l'elenco degli ingredienti può essere riportato su un unico e apposito cartello tenuto ben in vista (il cosiddetto “cartello unico degli ingredienti”) oppure, per singoli prodotti, su apposito registro o altro sistema equivalente, anche digitale, da tenere bene in vista, a disposizione dell'acquirente, in prossimità dei banchi di esposizione dei prodotti stessi, purché le indicazioni relative alle sostanze o prodotti di cui all'Allegato II del Regolamento (sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze) siano riconducibili ai singoli alimenti posti in vendita.

Per le **bevande vendute mediante spillatura** il cartello può essere applicato direttamente sull'impianto o a fianco dello stesso.

Le acque idonee al consumo umano non preconfezionate, somministrate nelle collettività ed in altri esercizi pubblici, devono riportare, ove trattate, la specifica denominazione di vendita «acqua potabile trattata» o «acqua potabile trattata e gassata» se è stata addizionata di anidride carbonica. **I prodotti dolciari e da forno preconfezionati, ma destinati ad essere venduti a pezzo o alla rinfusa**, generalmente destinati al consumo subito dopo l'acquisto, possono riportare le indicazioni solamente sul cartello o sul contenitore, purché in modo da essere facilmente visibili e leggibili dall'acquirente.

Fatti salvi gli obblighi di cui all'articolo 8, paragrafo 6, del Regolamento (gli operatori del settore alimentare, nell'ambito delle imprese che controllano, assicurano che le informazioni sugli alimenti non preimballati destinati al consumatore finale o alle collettività siano trasmesse all'operatore del settore alimentare che riceve tali prodotti, in modo che le informazioni obbligatorie sugli alimenti siano fornite, ove richiesto, al consumatore finale), sui **prodotti alimentari non preimballati come sopra descritti, nelle fasi precedenti la vendita al consumatore e alle collettività, devono essere riportate le menzioni di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del Regolamento, con le medesime modalità e deroghe previste per i prodotti preimballati** (e cioè la denominazione dell'alimento;

MERCATI EUROPEI TRA LE MURA DI PIAZZA FIERA

Banchi di produttori e commercianti da tutta Europa vi aspettano
con i loro prodotti enogastronomici e artigianali in Piazza Fiera a Trento
giovedì 22 marzo dalle 12.00 alle 24.00 e venerdì 23 marzo,
sabato 24 e domenica 25 marzo dalle 09.00 alle 24.00

INIZIATIVA PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:
 

STUDIO BICOATRO

22-23
24-25
MARZO
TRENTO

EUROPA
Market





l'elenco degli ingredienti; qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico elencato nell'allegato II o derivato da una sostanza o un prodotto elencato in detto allegato che provochi allergie o intolleranze usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata), **il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare, nonché l'indicazione del lotto di appartenenza, di cui all'art. 17, quando obbligatoria.** Tali menzioni possono essere riportate soltanto su un documento commerciale, anche in modalità telematica, se è garantito che tali documenti accompagnano l'alimento cui si riferiscono o sono stati inviati prima o contemporaneamente alla consegna.

Indicazioni per i pubblici esercizi

In caso di alimenti non preimballati ovvero non considerati unità di vendita, serviti dalle collettività (fra questi meritano menzione soprattutto i piatti serviti nei ristoranti e nei pubblici esercizi in genere), è obbligatoria (solo) l'indicazione delle sostanze di cui all'allegato II del Regolamento (sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze).

Tale indicazione deve essere fornita, in modo che sia riconducibile a ciascun alimento, prima che lo stesso venga servito al consumatore finale dalle collettività e deve essere apposta su menù o registro o apposito cartello o altro sistema equivalente, anche digitale, da tenere bene in vista. In caso di utilizzo di sistemi digitali, le informazioni fornite dovranno risultare anche da una documentazione scritta e facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale.

In alternativa, l'avviso della possibile presenza delle medesime sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze può essere riportato sul menù, su un registro o su un apposito cartello che rimandi al personale cui chiedere le necessarie informazioni che devono risultare da una documentazione scritta e facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale.
Di detto cartello abbiamo fornito alle strutture territoriali un esempio assolutamente in linea con le norme attuali qui descritte.

Con riferimento agli alimenti serviti alle collettività, trova applicazione, altresì, l'**obbligo di riportare la designazione «decongelato»** di cui all'Allegato VI, punto 2, del regolamento, fatti salvi i casi di deroga previsti.

Sanzioni

L'operatore del settore alimentare che viola le disposizioni dell'art. 19 in materia di vendita dei prodotti non preimballati è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore alimentare che omette, nella vendita dei prodotti non preimballati e degli alimenti non preimballati serviti dalle collettività, l'indicazione delle sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 3.000 euro a 24.000 euro.

Quando tale indicazione è resa con modalità difformi da quelle previste dalle disposizioni nazionali emanate ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 1, del regolamento, all'operatore del settore alimentare si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro. Quando la violazione riguarda solo aspetti formali, essa comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 4.000 euro.

L'operatore del settore alimentare che omette, nelle fasi precedenti la vendita al consumatore o alle collettività, le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 19, comma 7, è soggetto all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 4.000 euro.

IDENTIFICAZIONE DELLE PARTITE DI PRODOTTI - LOTTO

Premesso che per lotto, o partita, si intende un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze sostanzialmente identiche, **i prodotti alimentari non possono essere posti in vendita qualora non riportino l'indicazione del lotto di appartenenza.**



Il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nell'Unione europea ed è apposto sotto la propria responsabilità; esso figura in ogni caso in modo da essere facilmente visibile, chiaramente leggibile ed indelebile ed è preceduto dalla lettera «L», salvo nel caso in cui sia riportato in modo da essere distinto dalle altre indicazioni di etichettatura. Per i prodotti alimentari preimballati l'indicazione del lotto figura sull'imballaggio preconfezionato o su un'etichetta appostavi. Per i prodotti alimentari non preimballati l'indicazione del lotto figura sull'imballaggio o sul recipiente o, in mancanza, sui relativi documenti commerciali di vendita.

L'indicazione del lotto non è richiesta:

- a) quando il termine minimo di conservazione o la data di scadenza figurano con la menzione almeno del giorno e del mese;
- b) per i gelati monodose, venduti tal quali, e sempre che essa figuri sull'imballaggio globale;
- c) per i prodotti agricoli, all'uscita dall'azienda agricola, nei seguenti casi:
 - 1) venduti o consegnati a centri di deposito, di condizionamento o di imballaggio;
 - 2) avviati verso organizzazioni di produttori;
 - 3) raccolti per essere immediatamente integrati in un sistema operativo di preparazione o trasformazione;
- d) per i prodotti alimentari non preimballati di cui all'articolo 44 del regolamento;
- e) per le confezioni ed i recipienti il cui lato più grande abbia una superficie inferiore a 10 cm².

L'omissione dell'indicazione del lotto, o partita, comporta l'applicazione all'operatore del settore alimentare della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 3.000 euro a 24.000 euro. L'indicazione del lotto, o partita, con modalità differenti da quelle previste dall'articolo 17 comporta l'applicazione all'operatore del settore alimentare della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Nel caso di distribuzione di alimenti non preimballati messi in vendita tramite distributori automatici o locali commerciali automatizzati, devono essere riportate sui distributori e per ciascun prodotto le indicazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del Regolamento (denominazione dell'alimento; elenco degli ingredienti; qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico elencato nell'allegato II o derivato da una sostanza o un prodotto elencato in detto allegato che provochi allergie o intolleranze usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata) nonché il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede dell'impresa responsabile della gestione dell'impianto.

L'operatore del settore alimentare che viola le suddette disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro. La medesima sanzione si applica quando le predette indicazioni obbligatorie non sono riportate in lingua italiana in conformità alle disposizioni dell'articolo 18, comma 2.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore alimentare che omette di apporre sui distributori automatici l'indicazione delle sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 5.000 euro a 40.000 euro.

PRODOTTI NON DESTINATI AL CONSUMATORE

I prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni nonché i semilavorati non destinati al consumatore devono riportare le menzioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), c) ed e), del regolamento, con le medesime modalità e deroghe previste per i prodotti preimballati, il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e l'indirizzo dell'operatore alimentare, nonché l'indicazione del lotto di appartenenza, quando obbligatoria.

Dette indicazioni possono essere riportate sull'imballaggio o sul recipiente o sulla confezione o su un'etichetta appostavi o sui documenti commerciali, anche in modalità telematica, purché agli stessi riferiti.



L'operatore del settore alimentare che viola gli obblighi sulle menzioni obbligatorie e sulle modalità di apposizione delle stesse è soggetto all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 4.000 euro.

ALTRE SANZIONI

Riportiamo alcune delle sanzioni ritenute rilevanti per le categorie rappresentate

Premesso che **si considera soggetto responsabile l'operatore con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto o, se tale operatore non è stabilito nell'Unione, dall'importatore nel mercato dell'Unione.**

Art. 3

La violazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del Regolamento, sulle **pratiche leali d'informazione**, comporta per l'operatore del settore alimentare l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 3.000 euro a 24.000 euro.

Art. 4

Salvo che il fatto costituisca reato, **l'operatore del settore alimentare diverso dal soggetto responsabile, il quale, in violazione delle disposizioni di cui all'art. 8, par. 3, del Regolamento, fornisce alimenti di cui conosce o presume, in base alle informazioni in suo possesso in qualità di professionista, la non conformità** alla normativa in materia di informazioni sugli alimenti applicabile e ai requisiti delle pertinenti disposizioni nazionali, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 4.000 euro.

Trattasi di una norma molto importante, perché obbliga i commercianti a stare molto attenti alla conformità delle indicazioni riportate sui prodotti dai fornitori.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore alimentare che modifica le informazioni che accompagnano un alimento è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.000 euro a 16.000 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore alimentare che non assicura che le informazioni sugli alimenti non preimballati siano trasmesse all'operatore del settore alimentare che riceve tali prodotti è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro.

Art. 5

La mancata apposizione delle indicazioni obbligatorie del Regolamento relativa alle sostanze che possono provocare allergie o intolleranze, fatte salve le deroghe previste dal medesimo regolamento, comporta l'applicazione al soggetto responsabile della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 5.000 euro a 40.000 euro.

Art. 10

La violazione delle disposizioni relative ai requisiti dell'etichettatura di alcune sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze comporta l'applicazione **al soggetto responsabile** della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.000 euro a 16.000 euro.

Art. 12

La violazione delle disposizioni relative all'indicazione del termine minimo di conservazione, fatte salve le deroghe ivi previste, comporta l'applicazione al soggetto responsabile della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 8.000 euro.

La violazione relative all'indicazione, rispettivamente, della data di scadenza e della data di congelamento per la carne, le preparazioni di carne e i prodotti della pesca non trasformati congelati, fatte salve le deroghe ivi previste, comporta l'applicazione al soggetto responsabile della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.000 euro a 16.000 euro. Le diciture relative alle carni, alle preparazioni di carne ed ai prodotti della pesca non trasformati, surgelati conformemente alle norme dell'Unione europea, per le quali gli obblighi di cui all'allegato X, paragrafo 3, del Regolamento vengono ottemperati riportando in etichetta l'espressione «Surgelato il ...», in

Più disegno di Philip Giordano

SOCI



Club Alpino Italiano



COMUNE DI TRENTO



Città di Bolzano
Stadt Bozen



Proasti all'impresa

PATROCINI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Iniziativa realizzata con il contributo
ed il patrocinio della
Direzione Generale per il Cinema



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



International
Alliance for
Mountain Film

Con il patrocinio di



AMBASCIATA DEL
GIAPPONE

MAIN SPONSOR



MONTURA
The Japanese Equipment



ITAS
ASSICURAZIONI

AVVICINAMENTI

Sei serate aspettando l'edizione 2018
a Trento dal 13 marzo al 18 aprile

UNA RASSEGNA DI ANTEPRIME E SORPRESE TRA SALE E SPAZI DELLA
CITTÀ PER ASPETTARE INSIEME IL 66. TRENTO FILM FESTIVAL 2018.

Alle serate sarà possibile acquistare abbonamento al
programma cinematografico del festival al prezzo speciale
di 30 (anziché 40). Per il periodo della rassegna saranno
inoltre disponibili promozioni sugli abbonamenti presso i
Montura Store di Trento, Rovereto e gli Alpstation di Isera,
Arco e Cles.



Martedì 13 marzo
ore 17.30 e 20.45
Cineforum Teatro San Marco
Ingresso 4,5

SAMI BLOOD

di Amanda Kernell
Svezia / 2016 / 110'

Mercoledì 4 aprile
ore 21.00
Cinema Astra
Ingresso 5

SURBILES

di Giovanni Columbu
Italia / 2017 / 73'
Alla presenza del regista

Mercoledì 21 marzo
ore 21.00
Cinema Astra
INGRESSO 5

HAIKU ON A PLUM TREE

di Mujah Maraini- Melehi
Italia, Giappone / 2016 / 74'
Alla presenza della regista

Mercoledì 11 aprile
ore 20.30
Centro per la Cooperazione
Internazionale
Ingresso gratuito

PAGINE NASCOSTE

di Sabrina Varani
Italia / 2017 / 67'

Mercoledì 28 marzo
ore 20.30
Centro per la Cooperazione
Internazionale
Ingresso gratuito

BARBIANA 65 - LA LEZIONE DI DON MILANI

di Alessandro G. A. DAlessandro
Italia / 2017 / 63'

Mercoledì 18 aprile
ore 21.00
Cinema Astra
Ingresso 5

LA BOTTA GROSSA

di Sandro Baldoni
Italia / 2017 / 82'

CINEMA ASTRA Corso Buonarroti 16, Trento

CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Vicolo San Marco 1, Trento

CINEFORUM TEATRO SAN MARCO Via San Bernardino 6, Trento

Tutti gli aggiornamenti
e il programma su:

trentofestival.it
facebook.com/trentofestival



TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNA / SOCIETÀ / CINEMA / LETTERATURA

TRENTO 26 APRILE - 6 MAGGIO 2018



CON IL PATROCINIO



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO

ORGANIZZA



TRENTINO

109
EDIZIONI

LA BOLGHERA

C.O.N.I. / F.C.I. CLASSICA DI PRIMAVERA IN CIRCUITO PER DILETTANTI (UNDER 23 - ELITE) - ALLIEVI | CAMPIONATO PROVINCIALE
UNDER 23 - ELITE

TROFEO 64 EDIZIONI MARTIRI TRENTINI

CATEGORIA
JUNIORES

**DOMENICA
25 MARZO
2018**

CLUB CICLISTICO FRANCESCO MOSER

Viale dei Tigli, 4 - 38123 TRENTO

Tel/Fax 0461- 751223 - Cell. 335-6432045

anita.moggio0@alice.it

info@ccfmoser.com



Autoindustriale

Grisenti
elettricità telecomunicazioni sicurezza



RISTORANTE • PIZZERIA

Nuova Castelli



Boccadoria
ANA, Trento Sud

DOC
RISTORANTE PIZZERIA

MOSER
TRENTO

NEROBUTTO



CLV
Ciclismo in Val di Fiemme

Buitadi
-1790-
ANTICA
PIZZERIA
D'ITALIA

ANTICO POZZO

ITAS ASSICURAZIONI
Agenti Trentino

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO



Monte Trentino
S dal 1925

TRENTO MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
atmosfera da vivere

NATAM
SRL

Casse Rurali
Trentine

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO

ANTICO POZZO



crt Cassa Rurale di Trento
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

msf FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO

MIC MEDIO CREDITO INVESTITIONSBANK
TRENTINO - ALTO ADIGE - TESSIN

FAMIGLIA COOPERATIVA

coop

hydro Dolomiti energia

hydro Dolomiti energia

hydro Dolomiti energia

hydro Dolomiti energia



luogo dell'espressione «Congelato il ...» prevista alla lettera a), non comportano l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo.

Salvo che il fatto costituisca reato, quando un alimento è ceduto a qualsiasi titolo o esposto per la vendita al consumatore finale oltre la sua data di scadenza, ai sensi dell'articolo 24 e dell'allegato X del regolamento, il cedente o il soggetto che espone l'alimento è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 5.000 euro a 40.000 euro.

AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

L'Autorità designata quale competente ad irrogare le sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari presso il MIPAAF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), ferme restando le funzioni spettanti in materia al Garante per l'Antitrust ai sensi del D. Lgs n. 145/2007 (Pubblicità ingannevole) e del D. Lgs n. 206/2005 (Codice del consumo) e rispettive ss. modificazioni.

Per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal decreto si osservano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Alle violazioni previste dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Dunque l'organo di controllo incaricato, nel caso in cui accerta per la prima volta l'esistenza di violazioni sanabili, diffida l'interessato ad adempiere alle prescrizioni violate entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'atto di diffida e ad elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito amministrativo (per violazioni sanabili si intendono errori e omissioni formali che comportano una mera operazione di regolarizzazione ovvero violazioni le cui conseguenze dannose o pericolose sono eliminabili).

In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nella diffida entro il termine indicato, l'organo di controllo procede ad effettuare la contestazione, ai sensi dell'art. 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689. In tale ipotesi è esclusa l'applicazione dell'art. 16 della citata legge n. 689 del 1981 (pagamento in misura ridotta).

Per le violazioni alle norme in materia agroalimentare per le quali è prevista l'applicazione della sola sanzione amministrativa pecuniaria, se già consentito il pagamento in misura ridotta, la somma, determinata ai sensi dell'art. 16, primo comma, della citata legge n. 689 del 1981 è ridotta del trenta per cento se il pagamento è effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

Quando la violazione è commessa da imprese aventi i parametri di microimpresa, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (dunque imprese che occupino meno di 10 persone e realizzino un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR), la sanzione amministrativa è ridotta sino ad un terzo.

Non si applicano le disposizioni sanzionatorie alle forniture ad organizzazioni senza scopo di lucro, per la successiva cessione gratuita a persone indigenti, di alimenti che presentano irregolarità di etichettatura non riconducibili alle informazioni relative alla data di scadenza o relative alle sostanze o a prodotti che possono provocare allergie o intolleranze.

Non si applicano le disposizioni sanzionatorie all'immissione sul mercato di un alimento che è corredato da adeguata rettifica scritta delle informazioni non conformi a quanto previsto dal decreto.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Gli alimenti immessi sul mercato o etichettati prima del 9 maggio 2018, data di entrata in vigore del decreto, in difformità dallo stesso, possono essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte.



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI**
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
20/03/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
10/04/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
03/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR

4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
20/03/2018	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	09.00-13.00	MEZZANA
10/04/2018	09.00-13.00	VAL DI FASSA
03/05/2018	09.00-13.00	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO

4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
20/03/2018	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	14.00-18.00	MEZZANA
10/04/2018	14.00-18.00	VAL DI FASSA
03/05/2018	14.00-18.00	LEVICO TERME
08/05/2018	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/05/2018	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO**
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
28/03/2018 29/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
09/05/2018 10/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
16/05/2018 17/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
06/06/2018 07/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
11/06/2018 12/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Il corso ha durata quinquennale.

Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:

- per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento DOVEVA essere effettuato entro l'11.01.2017;
- per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso.

Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
28/03/2018 29/03/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	LEVICO TERME
09/05/2018 10/05/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	MEZZANA
16/05/2018 17/05/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI Fiemme
06/06/2018 07/06/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
11/06/2018 12/06/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO 8 ore		
21/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
14/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
17/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
23/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
04/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ore		
21/03/2018	9.00-13.00	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	9.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	9.00-13.00	VAL DI Fiemme
14/05/2018	9.00-13.00	MEZZANA
17/05/2018	9.00-13.00	LEVICO TERME
23/05/2018	9.00-13.00	VAL DI FASSA
04/06/2018	9.00-13.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO 16 ore		
04/06/2018 05/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio.

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO 5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)		
21/03/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
14/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
17/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
23/05/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
04/06/2018	12.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 2 ore di pratica		
21/03/2018	14.00-16.00	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	14.00-16.00	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	14.00-16.00	VAL DI Fiemme
14/05/2018	14.00-16.00	MEZZANA
17/05/2018	14.00-16.00	LEVICO TERME
23/05/2018	14.00-16.00	VAL DI FASSA
04/06/2018	14.00-16.00	TRENTO





Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
05/03/2018 06/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO
14/03/2018 15/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
21/03/2018 22/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI FIEMME
26/03/2018 27/03/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	RIVA DEL GARDA
03/05/2018 04/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	MEZZANA
29/05/2018 30/05/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI FASSA
07/06/2018 08/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
21/03/2018	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
26/03/2018	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
03/05/2018	14.00-18.00	MEZZANA
29/05/2018	14.00-18.00	VAL DI FASSA
07/06/2018	14.00-18.00	TRENTO



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
09/04/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
07/05/2018 08/05/2018	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00 - 18.00	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
14/06/2018 15/06/2018	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
18/06/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
21/06/2018 22/06/2018	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
05/07/2018 06/07/2018	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
16/07/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO



24/07/2018 25/07/2018	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
30/07/2018 31/07/2018	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
09/04/2018	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
07/05/2018 08/05/2018	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO





Scadenziario

MARZO

▼ Venerdì 16 Marzo 2018

RITENUTE	Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)
ADDIZIONALI	Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente
IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese precedente
IVA - saldo	Versamento imposta a saldo dichiarazione anno precedente
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente
CONTRIBUTI INPS MENSILI	Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI	Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo
CONTRIBUTI INPGI	Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI	Versamento contributi relativi al mese precedente
CONTRIBUTI INPS MANODOPERA AGRICOLA	Termine per il versamento dei contributi relativi alla manodopera agricola
TASSA ANNUALE LIBRI CONTABILI E SOCIALI	Versamento da parte delle società di capitali della tassa annuale per la tenuta dei libri contabili e sociali

▼ Lunedì 26 Marzo 2018

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI	Presentazione contribuenti mensili
------------------------------------	------------------------------------

▼ Sabato 31 Marzo 2018

CERTIFICAZIONI UTILI	Consegna ai percettori delle certificazioni relative agli utili corrisposti nel periodo d'imposta precedente
CU SINTETICA	Consegna della certificazione dei redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle certificazioni dei redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché delle certificazioni dei redditi da locazione breve relative al periodo d'imposta precedente



Si chiude il rapporto d'agenzia?

Ecco come si calcola l'indennità di fine rapporto



Claudio Cappelletti Presidente Fiarc del Trentino

Quando termina un rapporto di agenzia, a meno che esso non si concluda per giusta causa o per impossibilità sopravvenuta, si apre il capitolo del calcolo delle indennità spettanti, che per la verità trovano riferimenti normativi sia nel Codice Civile, che negli Accordi Economici Collettivi; come conciliare dunque le due fonti? Facciamo un po' di chiarezza con Claudio Cappelletti, Presidente della Fiarc del Trentino.

Presidente innanzitutto, come mai sia il Codice Civile sia gli A.E.C. si occupano di indennità di fine rapporto?

Ebbene vi sono da fare alcune precisazioni: ovviamente la fonte primaria è rappresentata dal Codice Civile, che anche per l'influenza della normativa comunitaria, negli anni '80-'90 ha intrapreso un cammino di rinnovamento e aggiornamento. Di fatto è l'art. 1751 che si occupa dell'indennità in caso di cessazione del rapporto, prevedendone limiti e caratteri generali. Gli Accordi Economici Collettivi forniscono una disciplina molto più dettagliata e precisa, anche e soprattutto alla determinazione dell'indennità. Allo stesso tempo però gli A.E.C. sono accordi tra organizzazioni sindacali, che vincolano solo coloro che siano iscritti alle associazioni che a loro volta li abbiano sottoscritti, altrimenti possono avere valore solo nel caso in cui le parti abbiano esplicitamente dichiarato di applicarli nel contratto alla base del rapporto.

Cosa prevedono le disposizioni del codice civile e degli A.E.C.?

L'art. 12 degli Accordi individua le tre tipologie di indennità, ovvero l'indennità di risoluzione del rapporto, l'indennità

suppletiva di clientela e l'indennità meritocratica. E soprattutto prevede i vari criteri che permettono di quantificare le indennità di cui sopra.

L'art. 1751 del Codice Civile prevede innanzitutto le condizioni per la corresponsione dell'indennità (quando l'agente abbia procurato nuovi clienti al preponente o abbia sensibilmente sviluppato gli affari con i clienti esistenti e il preponente riceva ancora sostanziali vantaggi derivanti dagli affari con tali clienti) e i casi di esclusione (risoluzione del contratto per un'inadempienza imputabile all'agente, recesso da parte dell'agente, cessione da parte dell'agente ad un terzo i diritti e gli obblighi che ha in virtù del contratto d'agenzia). In seguito l'articolo fissa un limite massi-

mo alla indennità spettante, parametrato sulla media delle retribuzioni riscosse negli ultimi cinque anni massimo.

Questo vuol dire che le due fonti si completano a vicenda?

Esattamente, entrambe le fonti concorrono a fissarne caratteri e limiti: gli accordi economici permettono la quantificazione; ciò però non impedisce all'agente, eventualmente, di agire a norma dell'art. 1751 per una determinazione in via equitativa dell'eventuale indennità spettante e non riconosciuta a norma dell'art. 12 A.E.C., sempre però nei limiti del massimale previsto al comma 3 dello stesso articolo 1751 c.c.

NAVIGARE E NON NAUFRAGARE

Grazie a Internet, possiamo telefonare, vedere la tv, fare acquisti, prenotare teatro, cinema senza fare code, relazionarci con i nostri amici con i social network. Con la diffusione dei dispositivi mobili (smartphone e tablet) siamo sempre più connessi a Internet e cambia anche il nostro modo di approcciare le cose di ogni giorno.

PER CHI?

per associati FIPAC e non che possiedono dimestichezza con l'informatica

DOVE?

Trento, presso Confesercenti del Trentino in via E.Maccani 211

IN QUALI DATE?

Giovedì 12 aprile - dalle 14.00 alle 16.30

Giovedì 19 aprile - dalle 14.00 alle 16.30

Giovedì 26 aprile - dalle 14.00 alle 16.30

Giovedì 3 maggio - dalle 14.00 alle 16.30

Giovedì 17 maggio - dalle 14.00 alle 17.00

OBIETTIVI

Comprendere come connettersi a Internet, conoscere i pericoli, i virus e gli antivirus; imparare ad utilizzare i motori di ricerca, la posta elettronica e Internet da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Alcuni degli argomenti del corso:

- Il browser, la navigazione, motori di ricerca
 - Il mondo delle Google App: il re Gmail
 - Mondo Social: Facebook per la socialità
 - Mobile: smartphone e tablet
 - Pericoli della rete: virus e phishing
- Il programma verrà adeguato alle esigenze dei partecipanti.

Per informazioni ed iscrizione:

segreteria FOR.IMP. SRL - Via Maccani 211 - Trento
tel. 0461/43.42.00-fax 0461/43.42.43 - e-mail:segreteria_forimp@tnconfesercenti.it



VIA!
Formazione

CAT Trentino: per partire con il piede giusto.



Contabilità e consulenza fiscale



Paghe e consulenza del lavoro



Assistenza amministrativa



Assistenza adempimenti obbligatori



Consulenza per l'accesso al credito



Formazione

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

Al via indagine campionaria sul commercio

Riguarderà 500 imprese del centro storico



Paolo Preschern coordinatore Confesercenti per la città di Rovereto

La Giunta comunale di Rovereto ha approvato l'avvio della indagine campionaria 2018 sulle attività economiche del centro storico. Anche questa iniziativa rientra nel protocollo di intesa per la riqualificazione urbana cui l'amministrazione comunale partecipa in qualità di soggetto proponente. Si tratta di una indagine che riguarderà 500 imprese, ovvero il 100% delle attività economiche del terziario e soggette a Scia/licenza.

"La raccolta dati - sottolinea il Comune - è un passo preliminare e propeudeutico previsto proprio dal protocollo, che tra le prime azioni aveva posto in evidenza la necessità di predisporre una approfondita e mirata indagine



campionaria al fine di disporre di una foto attendibile ed imparziale della situazione della componente economica nel centro storico." L'area oggetto

di campionamento è vasta e compresa fra i corsi Bettini e Rosmini, via Paoli, via Dante e via Santa Maria, ovvero quello che si definisce il centro del commercio roveretano ma allarga il suo sguardo anche alla prima cintura urbana.

Positivo il commento di Paolo Preschern, coordinatore di Confesercenti del Trentino per la città di Rovereto: "Quando si parla di riqualificazione urbana non si può prescindere dal coinvolgimento del settore del commercio sia in sede fissa che ambulante. È necessario che l'amministrazione comunale coinvolga le associazioni di categoria nella gestione della città, perché la vita sociale dei cittadini, il commercio e il turismo devono essere un tutt'uno.

E indubbio che alla luce dei profondi cambiamenti che sta attraversando la nostra società va ripensato il ruolo del commercio nell'ambito delle strategie di promozione del territorio e di rigenerazione urbana ma per farlo occorre analizzare insieme esigenze e problematiche di tutti. Il primo campanello d'allarme di un centro storico che muore sono le botteghe che chiudono. Ma certo, non ci possiamo accontentare di una sostituzione tout court dei piccoli negozi del centro con le grandi catene internazionali che dopo aver saturato il territorio extraurbano, possono e vogliono fare della città il loro campo di sperimentazione.

Cosa serve? Anzitutto capire il tessuto economico che abbiamo davanti per poi mettere in atto interventi integrati di recupero urbani anche attraverso la valorizzazione dei tessuti commerciali tradizionali".

AZIENDA SANITARIA E CONTROLLI SUPPLEMENTARI SPESE A CARICO DEGLI OPERATORI

Eventuali controlli svolti a seguito di non conformità rilevate nell'attività di controllo ordinario presso le imprese alimentari (*) per la verifica della rimozione delle stesse, debbano essere considerati controlli supplementari con pagamento a carico dell'impresa stessa. A stabilirlo il Decreto Legislativo 194/2008 che fissa le tariffe a carico degli operatori del settore alimentare per il finanziamento dei controlli sanitari ufficiali. Le disposizioni per l'attivazione delle procedure nella nostra provincia sono state date con la delibera della Giunta Provinciale n. 1948 di data 20/08/2010. Il costo orario è stato fissato in 50 euro/ora, a cui deve essere applicata una maggiorazione dello 0,05% come disposto dal decreto legislativo. L'importo orario ammonterà quindi a euro 50,25 all'ora. In seguito al controllo svolto per verificare la rimozione delle non conformità, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari emetterà fattura ai sensi della legge che equivarrà ad una richiesta di pagamento da versare entro 60 giorni dal ricevimento. Se entro tale termine non verrà effettuato il pagamento di quanto richiesto, sarà applicata una maggiorazione del 30 %, oltre agli interessi maturati nella misura legale, come disposto dal D.Lgs. 194/2008, art. 10 comma 5 e l'iscrizione a ruolo. Qualora sia necessario provvedere anche ad effettuare controlli attraverso campionamenti, i costi delle analisi saranno a carico dell'impresa stessa e determinati dal laboratorio di analisi di volta in volta in relazione alle determinazioni analitiche che saranno necessarie.

(*) inclusi anche gli operatori di materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti

Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società



**Abbonamento ordinario annuale
tramite invio postale (12 numeri) comprensivo
di libro omaggio: €60,00 (IVA inclusa)**

BI QUATTRO EDITRICE

IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

Modello 730/2018

SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE

Anche quest'anno la società di servizi della Confesercenti del Trentino - Cat Trentino - convenzionata con il Caaf Sicurezza Fiscale è disponibile con il servizio di assistenza fiscale per la compilazione e la presentazione del modello 730/2018 redditi 2017 dipendenti e pensionati. Vi invitiamo a prenotare un appuntamento contattando i nostri uffici di Trento (0461/434200) e chiedere dei referenti Angelo Alfinelli e Nicola Pedrini.

Dichiarazione MUD

SCADENZA TERMINI IL 30 APRILE

Lunedì 30 aprile scade il termine per la presentazione della dichiarazione MUD, il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale relativa ai rifiuti speciali prodotti e/o smaltiti nell'anno 2017. I soggetti obbligati per la comunicazione rifiuti sono i seguenti:

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- Imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a 8.000 €
- Imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3, lettere c), d) e g) del D.Lgs. 152/2006)

For.Imp srl mette a disposizione delle imprese interessate il servizio di consulenza qualificata per la presentazione della dichiarazione dei rifiuti MUD pertanto vi invitiamo a contattare i nostri uffici al numero 0461/434200 (referente: Sara Borrelli).



INCONTRO GRATUITO CONFESERCENTI NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY: GIOVEDÌ 5 APRILE ORE 20

Privacy: Il nuovo regolamento, applicabile dal 25/05/2018, promuove la responsabilizzazione dei titolari del trattamento e l'adozione di politiche che tengano conto costantemente del rischio che un determinato trattamento di dati personali può comportare per i diritti e le libertà degli interessati. Si tratta per la verità di un approccio preventivo, promosso fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento, in modo da adottare comportamenti che consentano di prevenire le problematiche future. Confesercenti del Trentino organizza un incontro gratuito aperto a tutti gli associati in cui sarà presentato il nuovo regolamento UE giovedì 5 aprile 2018 alle ore 20.00. Per partecipare si prega di contattare i nostri uffici entro mercoledì 04/04/2018 al numero 0461/434200 oppure via email all'indirizzo confesercenti@tnconfesercenti.it.



A PARTIRE DAL 3 APRILE 2018

PER QUESTO NOI CI SIAMO!

Referenti
ANGELO ALFINELLI
NICOLA PEDRINI

A tutti i **DIPENDENTI** e **PENSIONATI**
proponiamo il nostro

SERVIZIO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA FISCALE

per la compilazione del modello **730/2018**
riguardante i redditi 2017.

Per te... e per tutta la famiglia
Prenota un appuntamento!

0461 434200

8.30 / 12.30 | 13.30 / 17.30

Convenzionati con
**CAAF SICUREZZA
FISCALE**



CAT
TRENTINO

Bolkenstein, abbiamo votato E ora siamo in attesa



Nicola Campagnolo presidente Anva

Il nuovo Governo potrebbe anche farci uscire dalla Direttiva Servizi o almeno cancellare il comma 1181 Legge di Bilancio.

Ci siamo, abbiamo votato e siamo in attesa di buone notizie riguardo le nostre aziende....Cosa strana per un'azienda sperare....Molto tempo è passato da quando la "Direttiva Servizi" Bolkenstein ha fatto i suoi primi passi in Europa e, a quei tempi, forse i nostri parlamentari non hanno fatto del loro meglio riguardo alla valorizzazione delle peculiarità italiane. Anche il governo del tempo, nel recepimento della direttiva, poco si è interessato alle richieste di Anva e sul fatto che le risorse del territorio utilizzate per i mercati poco avevano a che fare riguardo alle risorse "esauribili". Dopo un mercato vie e piazze ritornano alla collettività più vive e pulite di quando al mattino le abbiamo trovate.

L'Intesa tra Stato e Regioni in Conferenza Unificata, aveva stabilito bandi che ci avrebbero consentito di arrivare tranquillamente almeno fino al 2031. Dodici anni che avrebbero garantito sviluppo e occupazione per le aziende che operano su area pubblica. Poi la legge di bilancio a fine 2017, e il comma 1181, che scompiglia tutto bloccando ogni possibile ragionamento e investimento per le 170.000 aziende che operano su area pubblica.

E adesso? Se le modalità di assegnazione dovranno avere modalità specifiche per coloro che, nell'ultimo biennio, hanno direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare? Il numero massimo dei posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto giuridico, sia nella medesima area sia in diverse aree, mercatali e non mercatali? La Conferenza Unificata

dovrà stabilire l'ammontare del reddito e il numero dei posteggi, ma allora potremmo ancora definirci aziende o lavoratori socialmente utili?

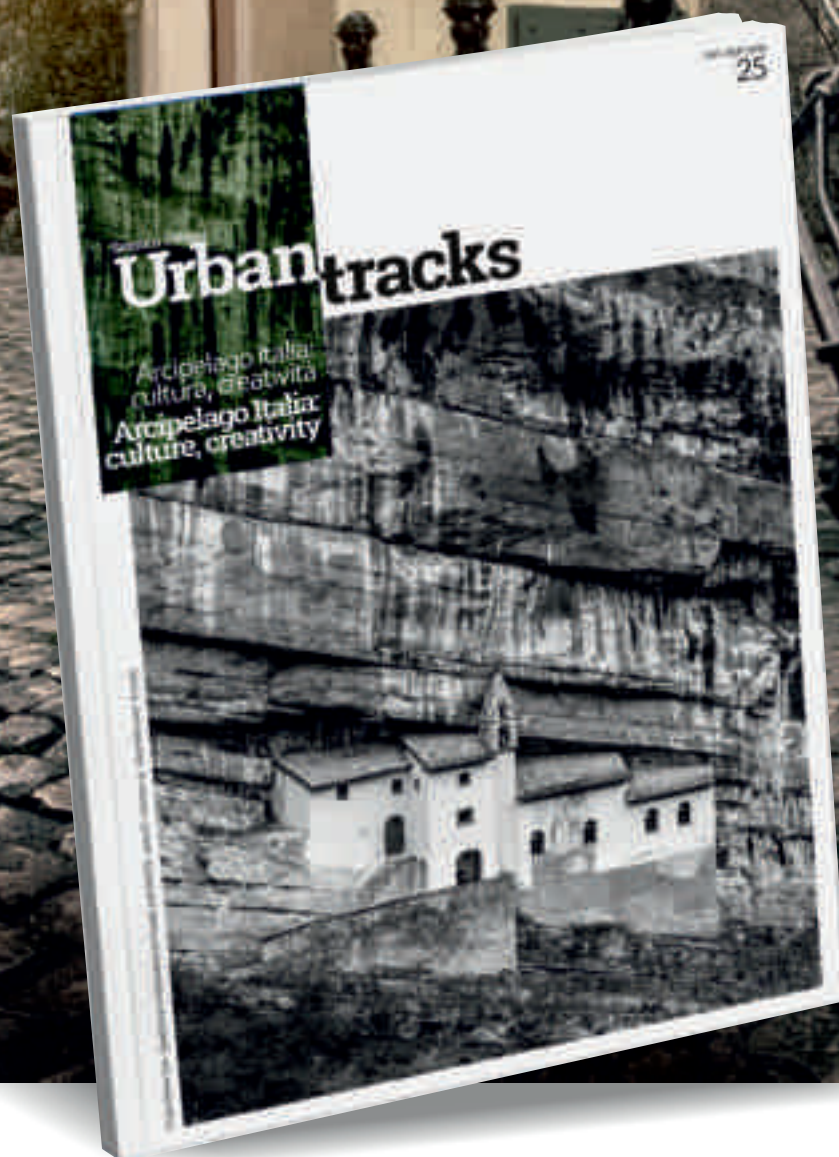
Oggi, i titolari di aziende che operano su area pubblica, devono essere consapevoli che, se hanno concessioni di posteggio sia come affittanti sia come affittuari, devono tenere in considerazione: specifiche modalità di assegnazione per coloro che hanno utilizzato il posteggio nell'ultimo biennio. Cosa vuole dire: se non vi saranno rettifiche del comma 1181 o ulteriori proroghe riguardo alla scadenza delle concessioni, se le nuove concessioni avranno corso dal 01/01/2021 è presumibile pensare che i bandi potrebbero svolgersi nei primi sei mesi del 2020. Il biennio quindi potrebbe essere quello tra oggi e l'inizio dei bandi.

Il Governo potrebbe farci uscire dalla Direttiva Servizi o almeno cancellare il comma 1181. Auspichiamo e confidiamo in un governo che consideri aziende e persone con il rispetto che meritano. Con la determinazione di garantire i posti di lavoro delle aziende che operano su area pubblica, del riconoscimento riguardo al loro ruolo di attrazione e sviluppo di ogni centro, ricordando che, anche se in ogni luogo del mondo esiste un mercato, nessuno è bello e vero come quelli che ogni giorno popolano vie e piazze delle nostre città. Abbiamo fatto diversi incontri con i nostri associati, abbiamo consegnato a tutti i candidati e gruppi politici quelle che sono le nostre considerazioni e..... aspettiamo.



PROGETTISTA, RICERCATORE, AMMINISTRATORE?

Sentieri Urbani | Urban Tracks è una rivista di urbanistica pensata e prodotta in Trentino ma diffusa in tutto il Paese. Teoria e prassi si incrociano dentro le pagine di questo periodico per fare emergere – attraverso le voci più autorevoli della disciplina – i problemi e le potenzialità delle trasformazioni consapevoli del territorio. Uno strumento indispensabile per chi si occupa di urbanistica da progettista, ricercatore, amministratore.



Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Urban Tracks è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati. Il costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) è di 35 euro. I numeri singoli 10 euro. info@urban-tracks.eu | tel. 0461 238913

Sentieri Urbani

Urbantracks



Spese urgenti del condominio anche senza assemblea

Carlo Callin Tambosi Presidente ASSOCOND

P

ochi giorni fa un caso analogo è stato risolto in modo opposto.

Il principio di diritto affermato è sempre il medesimo. Il condomino può fare spese per riparazioni sul bene comune e ha diritto di ottenere il rimborso della quota che spetta agli altri solo quando l'intervento sia stato motivato da una situazione di urgenza tale da impedire la convocazione dell'assemblea di condominio o in ogni caso di contattare l'amministratore.

Nel caso deciso dalla Cassazione in questi giorni i giudici hanno deciso per il diritto al rimborso proprio perché condomino ha dimostrato di avere agito sulla base di una infiltrazione improvvisa e di notevole entità che ha imposto un intervento immediato.

Più spesso le sentenze danno corpo al condomino che chiede il rimborso per una spesa in autonomia poiché quasi sempre in tempo per l'assemblea prima di eseguire interventi di questo tipo non pregiudica in alcun

modo né bene comune né l'interesse dei condomini interessati.

Si applica l'art. 1134 c.c. **Gestione di iniziativa individuale** *Il condomino che ha assunto la gestione delle parti comuni senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea non ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spesa urgente.*

(Corte di Cassazione, sez. II Civile, ordinanza n. 4684/18; depositata il 28 febbraio)

Non è dubbio che, ai fini dell'applicabilità dell'art. 1134 c.c. (nella formulazione qui operante *ratione temporis*, antecedente alle modifiche introdotte dalla legge 11 dicembre 2012, n. 220), il condomino che ha fatto spese per le cose comuni senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea non ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spesa urgente; né può confutarsi che debba considerare "urgente" la sola spesa la cui erogazione non possa essere differita, senza danno o pericolo, fino

a quando l'amministratore o l'assemblea dei condomini possano utilmente provvedere.




È altresì inevitabile ribadire che la prova dell'indifferibilità della spesa incombe sul condomino che chiede il rimborso, il quale deve dimostrare, a tal fine, la sussistenza delle condizioni che imponevano di provvedere senza ritardo e che impedivano di avvertire tempestivamente l'amministratore o gli altri condomini (così da ultimo Cass., Sez. 6 -2, 16/11/2017, n. 27235; e già, tra le tante, Cass. Sez. 2, 12/09/1980, n. 5256).




Sennonché, il Tribunale di Sassari, nella sentenza impugnata, prima ancora di dire provata l'urgenza dell'intervento manutentivo della terrazza di uso esclusivo V., affermò che lo stesso carattere indifferibile dei lavori non fosse stato oggetto di specifica contestazione ad opera dei convenuti nel giudizio di primo grado, e che tale circostanza non potesse perciò essere oggetto di contraria allegazione nel processo di gravame.





CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

-  Contabilità e consulenza fiscale
-  Paghe e consulenza del lavoro
-  Assistenza amministrativa

-  Assistenza adempimenti obbligatori
-  Consulenza per l'accesso al credito
-  Formazione

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo


CAT
TRENTINO

Fipac ti porta in vacanza in Puglia

Il 22 giugno la Festa Nazionale dell'associazione

Come ogni anno Fipac organizza un soggiorno estivo per iscritti e familiari a prezzi agevolati. Quest'anno la vacanza Fipac si terrà dal 10 al 24 giugno in Puglia presso il Torre Serena Village di Marina di Ginosa (Taranto). Durante il soggiorno, il 22 giugno, si terrà anche la Festa Nazionale di Fipac e la cerimonia di premiazione del Premio nazionale di poesia "La Caravella" - XIX edizione. Torre Serena Village è un villaggio turistico 4 stelle, che sorge a soli 700 metri dalla spiaggia di Marina di Ginosa che per la qualità del suo mare e delle sue spiagge sabbiose è stata riconosciuta per diversi anni "Bandiera Blu". Un'ampia e rigogliosa pineta congiunge il villaggio al mare. Torre Serena Village in Puglia mette a disposizione 100 camere (doppie, triple, quadruple) con servizi privati, tv color, telefono, phon. Il villaggio offre

numerosi servizi: piscina d'acqua dolce per il nuoto; grande piscina d'acqua dolce di 650 mq circa, con acquascivoli e idromassaggio; piscina d'acqua dolce, all'interno del Mini Club; grande parco per bimbi recintato al centro del Villaggio con giochi giganti, molle, altalene, scivoli e altro ancora. E ancora: 4 sale ristorante climatizzate con ricca ristorazione a buffet e show-cooking, bar, boutique, negozi, emporio con giornali, tabacchi, bancomat, noleggio auto. Connessione Wi-Fi gratuita nelle principali aree comuni e nelle Camere Premium e Comfort. Per chi ama il fitness, attrezzatissima palestra-area fitness e tante altre attività. La spiaggia sabbiosa e privata del Torreserena Village è attrezzata con ombrelloni assegnati, lettini e sdraio, spogliatoi e docce, bar e punto di assistenza ed informazioni. È collegata dal servizio navetta gratuito e continuato.

CONVENZIONI FIPAC

- con compagnia assicurativa Unipol: sconti sulle polizze assicurative;
- con quotidiani locali (L'Adige, Trentino, Corriere del Trentino) e nazionali (Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport): sconti per l'abbonamento annuale;
- con Dolomiti Energia per luce e gas: sconto sulle bollette;
- con ACI - convenzione nazionale: sconto di € 20,00 sulle tessere ACI Gold e ACI Sistema;
- con concessionarie FORD convenzione nazionale per l'acquisto di autovetture

Torreserena vanta una delle migliori animazioni italiane e un'équipe di oltre 40 animatori. Per informazioni sui costi e prenotazioni si prega di contattare i nostri uffici (0461/434200)

PREMIO NAZIONALE DI POESIA "La Caravella" - XIX edizione

Il concorso è svolto in collaborazione con il Sindacato Italiano Librai (SIL).

Ti piace scrivere poesie? Fipac indice la XIX° edizione del Premio "La Caravella". Il concorso che si articola su due sezioni - poesie inedite in lingua italiana e in vernacolo, purché accompagnate da traduzione in lingua italiana - è rivolto ad autori italiani e stranieri, con poesie in lingua italiana, purché abbiano compiuto il 50° anno di età. Il tema del concorso è libero, ma saranno tenute in particolare considerazione le tematiche inerenti, la memoria, le problematiche sociali e le condizioni di vita delle persone anziane. Ogni autore può presentare un massimo di 3 poesie di non più di 30 righe ciascuna. E' consentita la partecipazione ad entrambe le sezioni. Il materiale dovrà essere inviato entro e non oltre il 15 maggio 2018 a: Segreteria Fipac/Confesercenti - Via Nazionale, 60 (IV PIANO) - 00184 Roma, specificando Segreteria Premio "La Caravella". Ai vincitori delle due sezioni sarà assegnato un premio di 300 euro e le opere più significative avranno diritto alla pubblicazione gratuita nell'Agenda Poetica 2018. Ai vincitori verrà consegnata una targa encomio, mentre a tutti i partecipanti sarà donato un "attestato" di partecipazione. La partecipazione è gratuita. La cerimonia di premiazione si terrà il 22 giugno in occasione della Festa Nazionale di Fipac che si terrà presso il Torre Serena Village (Marina di Ginosa, Taranto).





CAT Trentino: per partire con il piede giusto.



Contabilità e consulenza fiscale



Paghe e consulenza del lavoro



Assistenza amministrativa



Assistenza adempimenti obbligatori



Consulenza per l'accesso al credito



Formazione

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo


CAT
TRENTINO

Sospensione conio monete da 1 e 2 centesimi

Ecco gli arrotondamenti

A decorrere dal 1° gennaio è sospeso il conio da parte del nostro Paese delle monete metalliche di uno e due centesimi di euro, anche se le monete in circolazione aventi il predetto valore rimarranno in corso legale e dunque potranno essere usate ancora nei pagamenti. C'è da considerare anche che potranno continuare a circolare centesimi "esteri", ovvero conati dagli altri paesi Ue. In sintesi al momento del pagamento finale da parte di un cliente, se detto pagamento è effettuato in contanti l'importo andrà arrotondato, per eccesso o difetto, al multiplo di cinque centesimi più vicino, ovvero sia:

- 1 e 2 centesimi: a zero centesimi;
- 3 e 4 centesimi: a cinque centesimi;
- 6 e 7 centesimi: a cinque centesimi;
- 8 e 9 centesimi: a dieci centesimi.

Dunque, ad esempio, se l'importo complessivo da pagare fosse pari a euro 5,52, lo stesso sarà arrotondato a euro 5,50; se fosse pari a 5,54 andrà arrotondato a 5,55.

Ovviamente **non si tratta di procedere all'arrotondamento del prezzo dei singoli prodotti o servizi compresi nell'importo complessivo da pagare.** Anche a seguito degli arrotondamenti,

si potranno comunque continuare ad utilizzare le monete da 1 e 2 centesimi, per raggiungere l'importo di 5 centesimi.

Da un punto di vista contabile, dal momento che il documento emesso dal venditore/prestatore (scontrino fiscale/ricevuta/fattura) riporterà normalmente l'importo reale, "non arrotondato", in sede di rilevazione contabile dell'incasso l'arrotondamento operato deve transitare a Conto economico, alla voce: **A.5 – "Altri ricavi e proventi", qualora trattasi di arrotondamento attivo; B.14 – "Oneri diversi di gestione", qualora trattasi di arrotondamento passivo.** Il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha il compito di svolgere un'apposita verifica sull'impatto delle disposizioni predette sulle dinamiche concernenti le variazioni dei prezzi di beni e di servizi praticati ai consumatori finali e riferire su base semestrale le dinamiche e le eventuali anomalie dei prezzi dallo stesso rilevate nell'esercizio delle proprie attività e funzioni al Ministro dello sviluppo economico che provvederà, ove necessario, alla formulazione di segnalazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e di proposte normative.



ART & CIOCC® IL TOUR DEI CIOCCOLATIERI

Trento quest'anno festeggerà la Pasqua con i Cioccolatieri di ART & CIOCC®, il tour di fama nazionale dei più importanti maestri cioccolatieri artigiani, che da ben dieci anni viaggiano per promuovere il cioccolato artigianale di qualità regalando weekend di golose bontà nelle maggiori piazze e centri storici d'Italia. Da venerdì 30 marzo al lunedì di Pasquetta, nella centralissima Piazza Cesare Battisti, ci saranno tanti stand con cioccolato di tutti i gusti e di tutte le forme. Ogni maestro cioccolatiere proporrà le più golose specialità regionali assieme a piccoli e grandi oggetti e sculture di cioccolato, diversi ristoranti e pasticcerie della città proporranno degustazioni e piatti particolari a base di cioccolato.

La manifestazione è organizzata da Mark. Co. & Co. srl con il patrocinio del Comune di Trento e la collaborazione di Confesercenti Trentino, Confcommercio Trentino e Associazione Artigiani.





Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16. **Rif. 499**

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensile del lunedì a Cles e quindicinale del lunedì a Levico + fiera Cles maggio. Prezzo di realizzo. Telefonare 0461/532639 (ore serali). **Rif. 503**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519. **Rif. 509**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica

per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 - uso professionale/ufficio; RIVA DEL GARDA - Via Italo Marchi 15, mq. 76,41 - negozio; RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 510**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari fiera Trento S. Lucia - metri 7,5. Telefonare 329/4115664. **Rif. 512**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: DENNO - Via Alberti d'Enno,

17 - 1 locale uso magazzino mq.46,90; PREDAZZO - Via Dante - 1 locale uso negozio mq. 44,46; PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via don Nicoletti, 4 - locale uso commerciale, pubblico esercizio, bar mq. 85,51. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 513**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Viale dei Tigli, 18 uso commerciale, pubblico esercizio mq 100,19; TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 uso negozio mq 47,81; TRENTO - Via don Lorenzo Guetti, 5 uso negozio mq 55,04; MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 uso negozio mq. 48,94. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 514**

Gardolo paese **VENDIAMO** storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**





**Traslochi
per aziende,
enti e privati**



**Locazione
spazi di
deposito**



**Noleggio mezzi
e attrezzatura
con operatore**



**Gestione
magazzini**



**Gestione
archivi**



**Trasporti
internazionali**



**Stoccaggio
e deposito
pallets**



**Trasporto
conto terzi**

Soluzioni integrate per la logistica.

Siamo un grande gruppo con **sedi a Trento e Bolzano**, leader nel settore traslochi e movimentazione merci per aziende e privati.

Forniamo **supporto tecnico-organizzativo per la gestione di flusso e stock di prodotti** e soluzioni di terziarizzazione, anche parziale, della catena logistico-distributiva, **alleggerendo i costi fissi di struttura, personale e magazzino**.

Una logistica in cui **eccellenza e personalizzazione del servizio** incontrano un rapporto basato su fiducia e collaborazione.

Via Vienna, 80 - 38121 **TRENTO** | Tel. **0461 828128** - Fax 0461 828208
Via Luis Zuegg, 4/A - 39100 **BOLZANO** | Tel. **0471 910502** - Fax 0471 970867



FACCHINI VERDI TRASLOCHI & SERVIZI
s p o s t i a m o i v o s t r i m o n d i

prima di decidere,
contattaci informarsi
non costa nulla

Numero Verde
800-046384



info@facchiniverdi.it - www.facchiniverdi.it



TRENTINO SMART CITY week

12 > 15

APRILE '18

PIAZZA DUOMO

www.smartcityweek.it

LA SPERANZA **DELL'APPARTENERE**



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

